

ALTRE STRADE

Anche il volontariato sociale diventa occasione di lavoro

In un periodo in cui ogni strada è buona, pur di arrivare «a dama» e ottenere un posto di lavoro, una soluzione alternativa arriva dal mondo di chi lavora nel sociale. Sempre più diffusa, infatti, la casistica che vede i giovani intraprendere un anno di servizio civile volontario (l'evoluzione vigente a quello che una volta era l'alternativa a fare il militare) e poi, scaduti i mesi di frequentazione presso le aziende del settore, veder confermata la propria presenza in veste di dipendente. Si tratta di quasi il 30%, dunque un ragazzo su tre. «Il servizio civile volontario rappresenta un'occasione importante - ha ricordato il presidente di Federsolidarietà Piemonte, Guido Geninatti - che consente a giovani con profili professionali specifici come psicologi, educatori o animatori di orientarsi nel mondo del sociale e, in alcuni casi, di cogliere l'opportunità di rimanervi con un contratto di lavoro». Proprio ieri, presso il Politecnico di Torino, si è tenuta la cerimonia di «partenza» per i nuovi 298 giovani volontari che inizieranno il proprio anno di servizio civile da espletare presso le cooperative sociali di Federsolidarietà Confcooperative Piemonte.

